



Bilancio di mandato 1999-2009

# Bilancio della cultura

1. Per la città patrimonio
2. Per gli artisti e gli spettatori
3. Per i lettori e le biblioteche
4. Per gli studenti e i docenti
5. Per/con le associazioni culturali



Palazzo dei  
Diamanti  
"André Derain"  
2006-2007

### Elementi del contesto

La descrizione del patrimonio culturale ferrarese occupa interi scaffali di biblioteche; frammenti straordinari della storia e della cultura di questa città si trovano nei musei di tutto il mondo. Le iniziative delle istituzioni culturali cittadine occupano le pagine dei grandi quotidiani: Ferrara è una città d'arte e di cultura che continua a competere a livello internazionale, consolidando riconoscimenti (Città Patrimonio dell'Umanità Unesco) e guadagnando sul campo presenze straordinarie (Ermitage Italia).

E' arduo dunque descrivere il contesto in cui l'azione dell'Amministrazione si è sviluppata enumerando monumenti, strade, musei, palazzi, e ancora mostre, convegni, stagioni teatrali.

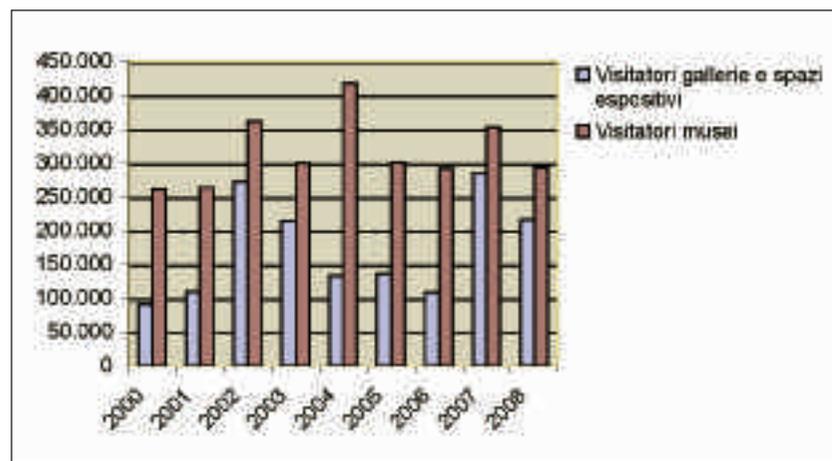
Conviene forse mettere in evidenza alcuni elementi che determinano a Ferrara un ambiente favorevole alla diffusione della cultura, e alla fruizione del patrimonio culturale e delle iniziative che da questo scaturiscono.

Dal 1999 al 2008 il livello di scolarità generale è progressivamente aumentato: la presenza di laureati passa dal 10,9% al 17,5%, quella dei diplomati dal 26,7% al 28,2% (Fonte: *Indagine campionaria comunale su occupazione e disoccupazione*). Anche il numero degli iscritti all'Università degli Studi di Ferrara è in costante aumento, passando dai 13.000 iscritti nell'anno accademico 1999-2000 agli oltre 16.800 nell'a.a. 2007/2008. Rispetto alla provenienza si può notare come un terzo degli studenti sia di Ferrara, poco meno della metà risiede in regione e più del 30% provenga dal Veneto. Inoltre sono in sensibile aumento gli studenti provenienti da altre regioni, segno che la capacità attrattiva dell'ateneo ferrarese si estende oltre i propri naturali confini emiliano-veneti.

I flussi dei visitatori sono notevolmente aumentati dal 2000, sia per i musei sia per le mostre tempora-

nee di Palazzo dei Diamanti, come mostra il grafico sottostante.

**Grafico 1. > Visitatori gallerie d'arte e musei ferraresi 2000-2008**



Fonte: Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Provincia di Ferrara, Ferrara Arte s.p.a., Comune di Ferrara, Università di Ferrara.



Teatro Comunale, "Così fan tutte", 2004

Gli utenti delle biblioteche comunali sono stabilmente attestati attorno alle 13.000 unità.

Nella nostra città "fanno cultura" istituzioni statali, provinciali e comunali, enti ecclesiastici, fondazioni, società per azioni, cooperative ed associazioni, gruppi spontanei e singoli cittadini: si tratta di un vero e proprio *sistema culturale integrato*, più ricco e fruibile di quanto non lo sia la mera somma di ciascuna entità presa singolarmente.

La seguente tabella, infine, rappresenta il quadro attuale dell'offerta museale, espositiva e bibliotecaria, delle sale e dei cinema presente nella città di Ferrara, di diretta emanazione comunale, suddiviso per tipologie di servizi e di gestione.

Tabella 1. > Offerta di spazi culturali

Tipologia di gestione	C a t e g o r i a							Totale
	Musei	Spazi espositivi	Biblioteche	Archivi	Sale	Teatri	Cinema	
Diretta del Comune	11	2	11	1	2	—	—	27
In convenzione con il Comune	2	—	—	—	—	1	1	4
Istituzione Teatro Comunale	—	—	—	—	—	1	—	—
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>29</b>

<T1

## Impegno dell'Amministrazione

### Obiettivi programmatici

- Conservare e recuperare i beni monumentali della città.
- Proteggere le eccellenze culturali del centro storico dichiarato dall'Unesco Sito Patrimonio dell'Umanità e trasformarle in opportunità di sviluppo.
- Diversificare e ampliare l'offerta culturale, con una particolare attenzione alle espressioni artistiche contemporanee.
- Promuovere la sussidiarietà culturale e la collaborazione tra pubblico, associazionismo e privati
- Integrare le diverse attività culturali attraverso la realizzazione di progetti speciali
- Valorizzare la memoria storica sulla presenza a

Ferrara e in Italia della cultura ebraica, fino alla Shoah e al dopoguerra.

- Valorizzare il patrimonio librario e archivistico civico, ottimizzandone la gestione e la fruibilità e creando il Polo delle Carte nell'area di via Scienze e via Giuoco del Pallone.
- Garantire il livello di eccellenza raggiunto negli anni dalle iniziative promosse dalle Istituzioni culturali di cui il Comune fa parte (Ferrara Arte, Ferrara Musica e Teatro Comunale), attraverso l'attivazione di strumenti di coordinamento e integrazione della programmazione culturale a livello locale e regionale.

### Risorse impiegate

Le tabelle di seguito riportano i principali investimenti per il periodo 1999-2008 relativamente al "Bilancio della cultura".

## 2. Bilancio della cultura

**Tabella 2. > Spesa per investimenti Settore Cultura**

T2>	2000 (euro)	2001 (euro)	2002 (euro)	2003 (euro)	2004 (euro)	2005 (euro)	2006 (euro)	2007 (euro)	2008 (euro)
	1.245.194	1.942.914	1.612.399	2.263.323	1.963.033	2.202.914	2.116.855	2.621.137	188.500

**Tabella 3. > Spesa per investimenti Teatro Comunale**

T3>	2000 (euro)	2001 (euro)	2002 (euro)	2003 (euro)	2004 (euro)	2005 (euro)	2006 (euro)	2007 (euro)	2008 (euro)
	36.168	1.058.347	144.971	456.507	306.683	78.500	40.000	350.000	168.151

**Tabella 4. > Principali interventi realizzati**

T4>	Investimenti 2000/2008 sul patrimonio culturale	Importo
	Palazzo Schifanoia (restauri e adeguamenti)	(euro) 536.482
	Biblioteca Ariostea	(euro) 1.310.351
	Teatro Cortazar	(euro) 695.964
	Archivio storico via Giuoco del Pallone	(euro) 2.520.464
	Tempio di San Cristoforo (*)	(euro) 1.752.984

Fonte: Comune di Ferrara, Rendiconti di gestione

(\*) L'importo indica l'investimento dell'Amministrazione. La Fondazione Cassa di Risparmio è intervenuta con ulteriori 1,8 ml di Euro.

**Tabella 5. > Alloggi e spazi per studenti 1999-2008**

T5>	Intervento	Importo
	Santa Maria della Consolazione	(euro) 223.071
	Casa delle Vedove	(euro) 2.156.280
	Studentato: via Putinati (*)	(euro) 2.200.000

Fonte: Comune di Ferrara, Rendiconti di gestione

(\*) Realizzato da Acer.

## 1. Per la città patrimonio

### L'impegno dell'Amministrazione:

Tutelare, gestire, valorizzare e comunicare la Città d'arte

#### 1. RECUPERARE LO SPAZIO STORICO PER LA CITTÀ PRESENTE

##### Interventi realizzati

Conservazione del patrimonio storico-artistico

Nuovo Teatro Cortazar

Nuovo Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoah

### Conservazione del patrimonio storico-artistico

Sono all'incirca quaranta gli edifici storici, le chiese, i palazzi, i teatri in carico all'Amministrazione comunale, che sovrintende anche ai Parchi Massari e Pareschi e al Sistema Mura.

In questo decennio l'impegno dell'Amministrazione – volto a tutelare e valorizzare il patrimonio monumentale di proprietà comunale, mantenendone e ripristinandone la piena funzionalità e fruibilità – si è concretizzato in una serie di interventi, di durata anche pluriennale.

Prima di rendicontare più dettagliatamente questi interventi, è opportuno ricordare che a partire dal 2001 (Codice Urbani) l'insieme dei beni monumentali e delle strutture museali civiche è stata riorganizzata dall'Amministrazione comunale nei cosiddetti "Poli museali", attorno ai quali è stato possibile sviluppare una sorta di poli d'attrazione culturale che hanno apportato un notevole valore aggiunto al territorio: dal Polo di Arte Antica raccolto attorno a Palazzo Schifanoia, a quello Scientifico attorno al Museo di Storia Naturale, fino al Polo di Arte Moderna e Contemporanea attorno a Palazzo dei Diamanti.

Di seguito si riportano gli interventi più significativi sul patrimonio monumentale e sulle istituzioni culturali realizzati nell'arco dei due mandati (per gli importi si veda il precedente paragrafo "Risorse impiegate").

- **Palazzo Schifanoia:** Restauro degli affreschi del Salone dei Mesi, nuova illuminazione, recupero dei giardini come luogo di aggregazione, restauro portone lapideo
- **Tempio San Cristoforo:** Restauro architettonico e ricollocazione degli arredi e delle opere d'arte contenute in origine, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio

- **Palazzo Municipale:** Rifacimento delle coperture, delle facciate su corso Martiri e via Cortevicchia, riqualificazione dell'ingresso di piazza Savonarola e dell'ala sud del piano nobile.
- **Biblioteca Ariostea:** Restauro della Sala Agnelli e recupero della Sala Riminaldi alle sue antiche funzioni quale sala di lettura e di conservazione dei manoscritti rari (si veda al paragrafo "Per i lettori e le biblioteche").
- **Nuovo archivio storico:** Recupero e trasferimento dell'archivio storico nella nuova sede di via Giuoco del Pallone. (si veda al paragrafo "Per i lettori e le biblioteche")

### Nuovo Teatro Cortazar

Dal 2005 il Comune di Ferrara ha dotato il Teatro Nucleo – gruppo teatrale fondato in Argentina, ma storicamente legato a Ferrara - di una sala teatrale nel quartiere di Pontelagoscuro (ex Cine Po).

Dal 1978 il Teatro Nucleo è presente con le proprie produzioni nel panorama teatrale internazionale e promuove progetti mirati al superamento di barriere e confini politico - culturali.

La cerimonia di intitolazione del Teatro a "Julio Cortazar" ha visto anche la partecipazione della delegazione di Buenos Aires e dell'ambasciatore argentino in Italia, trattandosi infatti dell'unico teatro in Europa intitolato al grande scrittore argentino.

Nel 2006, su invito del Comune di Ferrara, la struttura è stata arricchita da due murales degli artisti Omar Gasparini e Ana Serralta che descrivono le atmosfere tipiche dei quartieri argentini, unitamente alla storia della frazione ferrarese sulle rive del Po.

Il Teatro Comunitario è oggi anima del teatro Cortazar: un gruppo aperto formato da oltre 60 cittadini ferraresi, che da spettatori si sono trasformati in attori per "combattere l'imbarbarimento, lo squallore, la tristezza" e portare sulla scena l'eredità etica e artistica locale.

### Nuovo Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoah

La legge 91/2003 ha istituito a Ferrara il Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoah, dedicato alla tragedia dell'Olocausto e, più in generale, alla conservazione della memoria storica sulla presenza in Italia della cultura ebraica fino al dopoguerra. Il Museo si avvarrà per le attività di ricerca e documentazione della collaborazione del Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC) e la sua realizzazione compete al Ministero dei Beni Culturali. Il Comune di Ferrara parteciperà alla gestione con il Ministero dei Beni Culturali, la Provincia di Ferrara, la Regione Emilia Romagna, l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, le comunità ebraiche, il CDEC e altri soggetti pubblici e privati. Ad oggi l'Amministrazione ha individuato e reso disponibile l'area destinata alla costruzione del Museo, che sarà ubicato nelle ex carceri di via Piangipane, integrando opportunamente gli strumenti urbanistici.

La neo costituita Fondazione, di cui il Comune fa parte, sta definendo in questi mesi il progetto scientifico. La struttura a ridosso della città medievale, non distante dal ghetto, si presta alla creazione di un nuovo ingresso cittadino ed è già dotata di un consistente numero di parcheggi. Il recupero delle dismesse ex carceri consentirà la piena riqualificazione di quell'area urbana e la creazione di un nuovo interessante percorso turistico-culturale.

## 1. MANTENERE ALTO IL LIVELLO DELLA PROGRAMMAZIONE CULTURALE

### Interventi realizzati

Le mostre di Ferrara Arte a Palazzo dei Diamanti

Gli eventi del Teatro Comunale e Ferrara Musica

I festival consolidati

Gli anni tematici "estensi"

Fondazione Ermitage Italia

Per la valorizzazione di una città d'arte come Ferrara è stato decisivo in questi anni non solo preservare il patrimonio monumentale, preziosa eredità del passato, ma anche mettere in cantiere iniziative culturali, di promozione e di comunicazione, capaci di attrarre pubblici di riferimento diversi e sempre più esigenti in campo artistico e culturale.

### Palazzo dei Diamanti e Teatro Comunale

Possiamo annoverare in questo ambito il ricco e variegato ventaglio di proposte di qualità e di grande eccellenza realizzate sul versante espositivo da Ferrara Arte e dalle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, sul versante musicale e dello spettacolo da Ferrara Musica e dal Teatro Comunale. E' in pratica impossibile dare conto in questa sede delle numerose mostre e del grande numero di produzioni liriche e teatrali realizzate dal 1999 ad oggi; a titolo di esempio, possiamo citare le rappresentazioni liriche dirette dal Maestro Claudio Abbado (dal *Simon Boccanegra* del 2001 al *Fidelio* del 2008), le esposizioni maggiormente visitate a Palazzo dei Dia-

manti *Alfred Sisley. Poeta dell'Impressionismo* (2002 – 139.364), *Degas e gli italiani a Parigi* (2003 – 135.653), *Il Simbolismo. Da Moreau a Gauguin a Klimt* (2007 – 160.529), e le ultime grandi mostre *Cosmè Tura e Francesco del Cossa, L'arte a Ferrara nell'età di Borso d'Este* (2007), *Mirò: la terra e Turner e l'Italia* (2008 e 2009).

### 1° Festival

Negli ultimi due anni, Ferrara ha ospitato due importanti festival, che hanno contribuito ulteriormente ad arricchire il livello della programmazione culturale: "Internazionale a Ferrara" e "Cittàterritorio Festival".

"Internazionale a Ferrara", concepito secondo la formula di un weekend a confronto con le firme più prestigiose della rivista «Internazionale», ha visto oltre 17.000 partecipanti nel 2007, e più di 33.000 nel 2008. Al di là dei numeri, che pure testimoniano il grande successo dell'iniziativa, occorre rimarcare il notevole ritorno di immagine che il festival ha comportato per Ferrara, e l'ampia presenza di giovani agli incontri, a smentire il presunto disinteresse delle giovani generazioni rispetto alle grandi tematiche della politica e della società.

Ugualmente, il "Cittàterritorio Festival", rassegna di quattro giorni organizzata nel mese di aprile 2008, ha visto discutere, negli affascinanti spazi urbani della nostra città – quasi a volere recuperare la dimensione dell'agorà dell'antica Grecia – studiosi e intellettuali di fama mondiale sui temi dell'assetto urbanistico nel mondo moderno, del futuro delle città, dei modelli sociali da adottare per risolvere e prevenire le sempre crescenti tensioni che caratterizzano la vita nei luoghi in cui viviamo.

I due nuovi festival si affiancano al "Ferrara Buskers Festival", giunto nel 2008 al ventunesimo anno di vita. La rassegna, negli anni, è divenuta uno straordinario evento di promozione turistica e culturale della nostra città, con oltre 800.000 partecipanti al-

le ultime edizioni, ed un appuntamento di assoluto spessore nel panorama delle rassegne culturali tematiche in ambito europeo.

### Anni tematici

Per rimarcare la qualità dell'offerta culturale nella nostra città negli ultimi dieci anni, è opportuno inoltre ricordare l'organizzazione dei due anni tematici prettamente legati all'identità storico-culturale di Ferrara: l'anno tematico su Lucrezia Borgia (2001), e il progetto "Ferrara Città del Rinascimento" (2007), sulla cultura e la società all'epoca degli Estensi. I due anni tematici hanno determinato la realizzazione di mostre, spettacoli, convegni, pubblicazioni ed eventi di varia natura, la maggior parte dei quali di livello nazionale ed europeo per la qualità degli interpreti ed il profilo delle iniziative.

### Fondazione Ermitage Italia

Nel 2007, infine, Ferrara è divenuta sede della Fondazione Ermitage Italia. L'eccezionale impegno congiunto di tutte le istituzioni del territorio – Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara, Regione Emilia Romagna – ha consentito l'insediamento nella nostra città dell'unica filiale italiana del prestigioso museo di San Pietroburgo, con la previsione di un considerevole programma di esposizioni, ricerche, pubblicazioni, borse di studio per giovani storici dell'arte e professionalità legate all'ambito artistico. Ermitage Italia ha realizzato nel 2008, nella sede del Castello Estense, la mostra *Garofalo Pittore della Ferrara Estense*, che ha avuto 68.250 visitatori.

## 2. Per gli artisti e gli spettatori

### L'impegno dell'Amministrazione:

Coinvolgere gli artisti e ampliare l'offerta di arte e spettacolo

#### 1. DIVERSIFICARE E QUALIFICARE L'OFFERTA DI SPETTACOLI

##### Interventi realizzati

Aterforum

Ferrara sotto le stelle

High Foundation

Il Jazz Club Ferrara

Le Stagioni del Teatro Comunale

Il Padiglione Arte Contemporanea (PAC)

Le rassegne cinematografiche

La programmazione culturale degli ultimi anni nella nostra città ha visto come suo filo conduttore uno sforzo crescente in direzione di una diversificazione e qualificazione dell'offerta nel campo della musica e dello spettacolo, con particolare attenzione ai linguaggi artistici della contemporaneità.

### La programmazione musicale

Occorre segnalare, in primo luogo, il livello di rilevante eccellenza assunto a Ferrara dalla programmazione musicale, sia per quel che concerne il numero di appuntamenti realizzati annualmente sia considerando l'ampio ventaglio dei generi musicali proposti. La stagione concertistica del Teatro Comunale, organizzata da Ferrara Musica, presenta a partire dal mese di novembre di ogni anno una serie di esecuzioni di assoluto livello, con formazioni orchestrali e cameristiche, e la presenza, molto spesso, di solisti di fama mondiale. A tale stagione si affianca la rassegna, ormai consolidata, "I Concerti del Ridotto", con i più qualificati esecutori strumentali in ambito locale.

La diversificazione dell'offerta, in ambito musicale, oltre ad essere praticata anche all'interno di tali stagioni – con proposte che spaziano dalla tradizione alle sperimentazioni contemporanee – è stata assicurata in questi anni dalle varie rassegne organizzate in città con il rilevante contributo del Comune: "Aterforum", "Ferrara sotto le stelle", "High Foundation", la programmazione jazz presso la sede del Jazz Club Ferrara, al Torrione di San Giovanni.

"Aterforum" si è connotato, nelle sue varie edizioni, come appuntamento "di confine", fra il recupero della tradizione delle origini nell'ambito della musica classica e la proposta delle più originali sperimentazioni per quel che concerne la musica contemporanea.

"Ferrara sotto le stelle" è ormai divenuto uno dei più importanti festival musicali in Italia, una rassegna delle più significative ed innovative tendenze della

musica rock, pop, jazz e blues, con presenza di protagonisti di assoluto rilievo sulla scena mondiale.

"High Foundation" è una manifestazione che propone i generi musicali più amati dalle giovani generazioni, con la contestuale produzione di eventi di contaminazione fra diverse forme espressive: musica e arte, musica e performance e così via.

La programmazione ad alto livello del Jazz Club di Ferrara ha reso la nostra città un punto di riferimento nazionale nel panorama jazzistico. Il Jazz Club è ospitato nel Torrione di S. Giovanni e si è avvalso in questi anni del sostegno economico dell'Assessorato alla cultura.

### La programmazione teatrale

La programmazione teatrale a Ferrara risponde ugualmente a questa esigenza di diversificazione e qualificazione dell'offerta culturale. La stagione di prosa del Teatro Comunale, affianca alle rappresentazioni dei classici della storia del teatro allestimenti sperimentali e di ricognizione nei linguaggi del contemporaneo. A tale stagione, dobbiamo aggiungere il lavoro di approfondimento, nell'ambito dei "Percorsi nel Teatro", che viene attuato ogni anno con riferimento ai gruppi più attivi ed importanti sul versante del teatro di ricerca, e la rassegna di "Teatro Ragazzi", con il suo ricco cartellone di spettacoli rivolti ad un pubblico di bambini. Infine, la stagione di danza si caratterizza per la ricerca sulla contemporaneità, promuovendo spettacoli innovativi e di livello nazionale capaci di attirare numerosi spettatori anche da fuori città.

### La programmazione del PAC

L'esigenza di coniugare qualità delle proposte e diversificazione dei progetti, ha connotato anche la programmazione sul versante espositivo del PAC (Padiglione Arte Contemporanea), che negli ultimi anni ha visto l'allestimento di mostre di elevata quali-

tà e riscontro nel mondo della critica d'arte contemporanea in Italia. Le esposizioni al PAC, grazie anche all'intreccio ed alla collaborazione con altre istituzioni ed associazioni (l'UDI per la *Biennale Donna*, i vari circuiti di promozione dei giovani artisti), hanno reso conto dell'universo composito e delle varie linee di ricerca e di tendenza dell'arte contemporanea.

### Le rassegne cinematografiche

Infine, ad ulteriore conferma del ricco ventaglio di proposte, non si può fare a meno di citare la positiva esperienza delle rassegne cinematografiche organizzate direttamente o promosse dall'Amministrazione comunale nel periodo estivo o in relazione agli anni tematici, con lo straordinario gradimento mostrato dalla cittadinanza ferrarese, oltre alla ricca programmazione cinematografica quotidiana proposta presso il Cinema Boldini gestito dal Circolo Arci u.c.c.a. Louise Brooks, rinomato per la scelta di proiezioni d'essai e fuori dal circuito prettamente commerciale.



PAC-XIII, Biennale Donna, anno 2008

## 2. DARE SPAZIO ALLA CREATIVITÀ DEI GIOVANI ARTISTI

### Interventi realizzati Iniziative del GAI

#### Progetto nazionale "Gemine Muse"

#### Progetto "Art Fall"

#### Concessione sale per spettacoli e mostre

L'impegno dell'Amministrazione comunale negli ultimi dieci anni a favore della creatività artistica e culturale giovanile è stato costante, ed ha consentito di attuare progetti ed iniziative di profilo elevato.

Il Comune di Ferrara aderisce fin dalla loro fondazione a diverse reti di promozione nazionali ed europee della creatività dei giovani artisti:

- Associazione Giovani Artisti Italiani (GAI).
- Coordinamento Giovani Artisti dell'Emilia Romagna (GAER).
- Associazione Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo.

Oltre alla possibilità offerta a molti giovani artisti locali di partecipare a mostre e rassegne in ambito italiano ed europeo, l'adesione a queste reti ha consentito all'Amministrazione comunale di iscrivere la propria progettualità, a favore della produzione artistica e culturale delle giovani generazioni, in un contesto più ampio ed efficace. Diverse esposizioni e manifestazioni sono state organizzate fino ad oggi: due rassegne nazionali sul giovane teatro e sulla danza di ricerca (1999 e 2000); diciotto mostre di artisti emergenti alla Porta degli Angeli (2001-2005); *Confini*, la mostra delle opere di trenta giovani artisti dell'Emilia Romagna organizzata insieme al Comune di Parma negli spazi del PAC a Ferrara e a Palazzo Pigorini a Parma (2006/2007); numerosi appuntamenti

espositivi negli spazi di Casa dell'Ariosto, del PAC, ed in altri luoghi della città.

Da ricordare, ancora il corso regionale di formazione per giovani artisti, finalizzato a fornire loro le necessarie competenze per muoversi nel mercato artistico e culturale

### Progetto "Gemine Muse"

A questo elenco è opportuno aggiungere il progetto nazionale "Gemine Muse" al quale il nostro Comune aderisce, che dal 2001 ad oggi ha visto giovani artisti locali produrre opere d'arte "site specific" in relazione con spazi museali della nostra città, quali il Castello Estense, il Museo del Risorgimento e della Resistenza, il Civico Lapidario, la Palazzina di Marfisa d'Este, Palazzo Bonacossi e il Museo di Storia Naturale, in un felice esperimento di contaminazione fra antico e contemporaneo e di mescolanza di pubblici con diversi interessi.

### Progetto "Art Fall"

Da ultimo, possiamo citare il progetto "Art Fall", che, grazie ad un finanziamento del Ministero della Gioventù, ha consentito di impostare fra il 2008 e il 2009 una programmazione incentrata sulla ricerca artistica delle giovani generazioni, con appuntamenti al PAC, a Casa dell'Ariosto, ed in altri contenitori della città non direttamente votati ad uso espositivo.

### Spazio per giovani artisti

L'impegno dell'Amministrazione comunale nei confronti della creatività giovanile è ulteriormente testimoniato dalla concessione alle associazioni ed agli artisti delle Grotte Boldini per la realizzazione di mostre di varia natura, e dall'utilizzo di luoghi come la Sala Estense e la Sala Boldini per rappresentazioni teatrali, spettacoli di danza, concerti di giovani compagnie e gruppi.

Ulteriori spazi aggregativi vengono messi a disposi-

zione in modo permanente dall'Amministrazione per adolescenti e giovani. Attualmente nel territorio sono presenti:

- Area Giovani (via Labriola) a libero accesso e con due aperture pomeridiane alla settimana
- Sonika (vicolo Mozzo Scimmia), sala prove e centro musicale con aperture pomeridiane su tutta la settimana e anche di sera in autogestione
- Skatepark (piazza dei Poeti)
- L'Urlo (Barco) centro aggregativo con laboratori e attività di diversa tipologia
- CorrieraSTRAvagante, unità mobile di contatto dei gruppi informali di adolescenti



Teatro Cortazàr, Pontelagoscuro, anno 2005

### 3. Per i lettori e le biblioteche

#### L'impegno dell'Amministrazione:

Valorizzare il patrimonio librario e archivistico civico e migliorare la sua fruibilità

#### 1. DARE VITA AL "POLO DELLE CARTE" CONSOLIDARE LE BIBLIOTECHE DECENTRATE

##### Interventi realizzati

Il restauro della Biblioteca Ariostea

La nuova sede dell'Archivio Storico

Il restauro di Casa Minerbi

La nuova mediateca Bassani

La Videoteca Vigor

Il Comune di Ferrara gestisce le attività di sei biblioteche pubbliche: la Biblioteca Ariostea, storica e prestigiosa, con compiti di conservazione e di studio e le quattro biblioteche di pubblica lettura, in zone diverse della città (la Rodari nella zona via Bologna, la San Giorgio nella zona est, la biblioteca di Porotto, la Bassani nel quartiere Barco, e la biblioteca dell'Archivio Storico, annessa alla sala di studio); inoltre coordina le attività catalografiche di quattro biblioteche specializzate interne ad alcuni musei:

la biblioteca di Palazzo Bonacossi, nell'ambito dei Musei Civici d'Arte Antica, che dispone di un ingente patrimonio librario (circa 29.000 volumi) riguardante l'arte ferrarese dall'antichità al Settecento;

la biblioteca delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, a Palazzo Massari, dotata di una ricca collezione (circa 10.000 volumi), unica in area ferrarese, di cataloghi e libri d'arte moderna e contemporanea;

la biblioteca del Museo di Storia Naturale composta da circa 4.400 unità bibliografiche e da una ricca collezione cartografica moderna;

la Videoteca-Biblioteca Vigor, annessa al Centro Audiovisivi.

Per valorizzare questo ricco patrimonio librario e documentario, l'Amministrazione ha perseguito nell'ultimo decennio un duplice obiettivo: da un lato dare vita al cosiddetto "Polo delle Carte" in un'area storica e simbolica del centro città, dall'altro potenziare le biblioteche decentrate, consolidando la loro funzione di presidi dei valori culturali e sociali di base.

#### Polo delle Carte

Nell'area di via Scienze e via Giuoco del Pallone oggi è possibile disporre di una forte concentrazione di libri e documenti storici della città grazie alla creazione di un vero e proprio "Polo delle Carte": alla Biblioteca Ariostea, la più antica istituzione bibliotecaria cittadina, si è infatti affiancato il nuovo Archivio Storico

Comunale. I libri dell'una e i documenti dell'altro hanno creato una straordinaria sintesi di testimonianze di cultura e storia, a destinazione pubblica, con una gestione unitaria e con comuni servizi di rete.

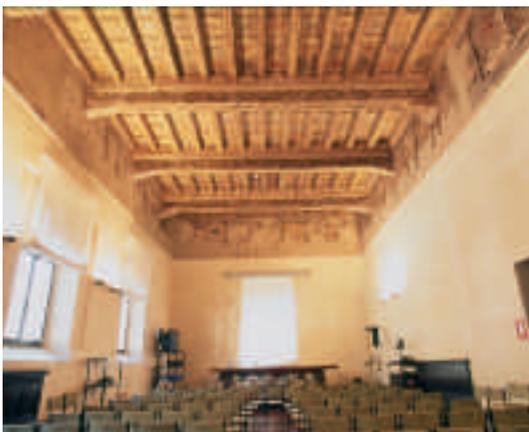
Sempre nello stesso comparto, hanno trovato sede in questi anni il Dipartimento di Scienze Storiche (presso l'ex Facoltà di Fisica), lo IUSS dell'Università di Ferrara ed è stata infine individuata presso Casa Minerbi – Del Sale la nuova collocazione per l'Istituto di Studi Rinascimentali, importante luogo di ricerca e detentore di una biblioteca specializzata che conta oltre 8.000 volumi.

Questi gli interventi più cospicui realizzati nel corso degli ultimi 2 mandati:

- **Biblioteca Ariostea.** Nel corso del 2004 si è dato avvio all'ultimo lotto del massiccio restauro di Palazzo Paradiso, iniziato ormai 20 anni or sono, e destinato a recuperare alle sue originarie funzioni la Sala Riminaldi, antica sala di lettura della biblioteca e di fatto luogo di conservazione dei manoscritti e libri rari.
- **Archivio Storico.** L'Archivio Storico comunale, in precedenza ubicato all'ultimo piano del Palazzo Municipale, nella primavera 2005 ha visto l'avvio dei lavori di trasferimento nella nuova sede di via Giuoco del Pallone, inaugurata nel 2007 e concepita con la specifica funzione di ospitare adeguatamente il patrimonio documentario più antico e di consentirne l'uso da parte del pubblico a fini culturali. Al patrimonio documentario è stata affiancata una biblioteca specializzata in archivistica e in discipline di supporto alla ricerca storica (araldica, diplomatica, paleografia ecc.), già inserita nel sistema bibliotecario in automazione facente capo all'Ariostea (progetto SBN), in grado di arricchire l'offerta di servizi agli studiosi e ai cittadini di Ferrara, notoriamente appassionati cultori della storia della loro città.
- **Mediateca G. Bassani.** La Biblioteca Bassani, neonata fra le biblioteche ferraresi, è stata inaugurata nel maggio 2002, prendendo il posto di quella di Barco, prima biblioteca di quartiere a Ferrara aperta nel 1973.  
La nuova biblioteca, progettata dagli architetti Fumagalli e Melograni di Roma, è stata allestita in un edificio la cui caratteristica è data dalla luminosità degli ambienti, tutti allo stesso livello e disposti attorno ad un patio centrale.  
La Biblioteca ha oggi un patrimonio librario di oltre 31.000 volumi, 6.260 dei quali per ragazzi, una ben fornita emeroteca, un patrimonio multimediale (3.350 fra vhs, dvd, cd, audio e multimediali) in costante incremento, che risponde alla volontà di affidare a questa struttura il compito in ambito cittadino di documentare la cultura contemporanea non solo attraverso il libro, ma anche attraverso i moderni supporti magnetici, favorendo al contempo l'accesso e il buon uso dell'informazione tramite Internet.
- **Biblioteca G. Rodari.** Particolare importanza ha assunto in questi anni la Biblioteca Rodari, con sezioni specializzate per ragazzi (lettura e prelettura) e di narrativa e saggistica per adulti.  
Particolare risalto ha assunto la Sezione Piccoli raccolta in un locale della Biblioteca, dove quasi tutto l'anno al giovedì pomeriggio si narrano storie e fiabe, e che vanta una consistenza di oltre 4000 volumi da 0 a 7 anni, dei quali una parte consistente in lingua originale (inglese, francese, tedesco, spagnolo).  
Allestita nel settembre 2005 la Saletta Multimediale, dove è anche raggruppata la Sezione Dewey 700 relativa alle arti, è dotata di una postazione per la visione individuale di film o di particolari programmi dal satellite. E di postazioni per l'ascolto di moltissimi dischi in vinile di vario genere: dalla musica jazz, blues, fino alla canzone italiana degli anni '60.

Grazie alla sua posizione strategica (viale Krasnodar) la Biblioteca Rodari si è recentemente dotata di una sezione interculturale per stranieri, che arrivano a Ferrara e desiderano sia imparare l'italiano sia leggere i libri nella loro lingua madre.

- **La Videoteca Vigor.** Inaugurata alla fine del 2003 e realizzata grazie anche al sostegno della Regione Emilia-Romagna, che ha contribuito finanziariamente tanto alla ristrutturazione dei locali quanto al loro arredamento, la Videoteca-Biblioteca Vigor si propone – con attenzione rivolta, anche se non esclusivamente, all'ambito scolastico e universitario, e alle associazioni culturali – come luogo deputato all'approfondimento critico dei molti aspetti della cultura cinematografica ed audiovisiva, con l'ausilio di apposite attrezzature informatiche e multimediali. La Videoteca-Biblioteca, infatti, è dotata, oltre che degli spazi destinati alla consultazione libraria, anche di quattro postazioni di lavoro che consentono di operare su documenti video di vario formato. Infine, grazie all'installazione di un videoproiettore con schermo, è possibile organizzare visioni collettive per un numero minimo di otto persone, con una capienza massima di trentanove persone.



Sala Agnelli, anno 2007

### 2. AMPLIARE E DIFFONDERE LA BIBLIOTECA VIRTUALE

#### Interventi realizzati

##### Polo Sebina

##### Progetto Manus

##### Portale archivistico Sia.Fe

##### Postazioni internet per la navigazione in rete

Di pari passo all'incremento e alla qualificazione dei servizi bibliotecari (potenziamento servizi di base: *reference*, prestito interbibliotecario, catalogazione; promozione della lettura con incontri letterari e conferenze; attività di studio e ricerca), è aumentato il grado di innovazione tecnologica, che ha caratterizzato in questi anni una crescita progressiva delle biblioteche civiche, le quali da un ruolo storicamente conservativo si propongono oggi come servizio qualificato secondo gli standard più avanzati.

In particolare, in questi anni sono stati realizzati i seguenti interventi

##### Polo Sebina

Nel 2005 ha preso il via la cooperazione interbibliotecaria tra il Comune di Ferrara, l'Università e la Provincia di Ferrara, attraverso la costituzione del Polo bibliotecario ferrarese che unifica tutti i cataloghi in un'unica banca dati on-line (OPAC). Questa operazione ha consentito:

- lo sviluppo dei servizi bibliotecari attraverso la realizzazione del collegamento delle biblioteche al Polo Sebina;
- la fusione in un unico sistema di catalogazione e di prestito dei dati delle biblioteche comunali con quelli della Provincia e dell'Università cittadina,



progetto promosso dall'IBACN della Regione Emilia-Romagna;

- il miglioramento dell'accessibilità e la circolazione delle risorse culturali bibliografiche presenti su tutto il territorio ferrarese.

### **Progetto Manus**

In questi anni è proseguita l'attività di valorizzazione e promozione della catalogazione informatizzata del patrimonio manoscritto più antico e prezioso della Biblioteca Ariosteana, attraverso il software MANUS, base dati e procedura del Servizio Bibliotecario Nazionale, che consente una catalogazione di tipo esaustivo ed offre l'opzione di gestione delle immagini, indispensabile per far conoscere e valorizzare il patrimonio librario manoscritto civico.

### **Portale archivistico Sia.Fe**

Realizzazione del portale archivistico SIA.Fe, sul territorio cittadino e provinciale, certificato dall'Unesco.

### **Postazioni internet per la navigazione in rete**

A partire dal progetto "Mediateca 2000", con l'acquisto delle attrezzature e dei programmi informatici per le postazioni multimediali alla biblioteca Basani, le biblioteche comunali sono divenute sempre più biblioteche digitali, mediateche, con postazioni per la navigazione gratuita in internet, per la visione di film e l'ascolto di musica.

E' stato inoltre avviato il sistema di accesso facilitato attraverso l'attivazione di servizi on line, che consentono a tutti gli utenti di fruire dei servizi bibliotecari direttamente dalla propria abitazione.

## **4. Per gli studenti e i docenti**

### **L'impegno dell'Amministrazione:**

Facilitare l'acquisizione delle conoscenze e la circolazione di idee

#### **1. LABORATORI E DIDATTICA PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE FERRARESIS**

##### **Interventi realizzati**

I laboratori del Museo di Storia Naturale

La didattica nei Musei Civici d'Arte Antica

Le attività per ragazzi del Teatro Comunale

Conferenze, seminari (es. Sala Agnelli, ecc.)

Una delle priorità conseguite dall'Amministrazione nell'arco degli ultimi due mandati è stata la realizzazione di iniziative ed attività rivolte agli studenti ed ai docenti della città, per facilitare l'acquisizione delle conoscenze ed incoraggiare la circolazione delle idee. L'impegno dell'Amministrazione si è concretizzato soprattutto nell'ambito della valorizzazione del nostro patrimonio artistico, museale e culturale, sul potenziamento delle strutture bibliotecarie, sulla diffusione delle nuove tecnologie, sul miglioramento della qualità della vita degli studenti.

### **I laboratori del Museo di Storia Naturale**

Per molti anni il Museo ha organizzato corsi di aggiornamento per gli insegnanti della scuola dell'obbligo su vari argomenti di scienze naturali. Negli ultimi tempi i corsi hanno assunto un carattere seminariale teorico-pratico, allo scopo di mettere a punto itinerari formativi da sottoporre a momenti di verifica. A corredo dell'esperienza, il Museo ha curato la redazione di guide tematiche in forma di pieghevole illustrato, tuttora in distribuzione libera agli insegnanti che ne fanno richiesta. Quasi tutti i cicli di conferenze serali aperte al pubblico valgono come corsi di aggiornamento riconosciuti dal Centro Servizi Amministrativi di Ferrara.

Il Museo inoltre ha sperimentato con successo negli anni una proposta rivolta alle scuole. Si tratta del programma di moduli didattici "Scienze Naturali e Ambiente", che prevedono il coinvolgimento dei ragazzi in attività di esplorazione e di scoperta sotto la guida di animatori scientificamente qualificati. Gli insegnanti possono scegliere le attività a cui partecipare con le proprie classi tra moduli differenti per la scelta dei temi, l'arco di tempo che si ritiene necessario per il loro svolgimento e l'età degli alunni.

### **La didattica nei Musei Civici d'Arte Antica**

I Musei Civici d'Arte Antica accolgono e coordinano

una vivace attività didattica volta all'approfondimento delle tematiche storiche, architettoniche ed artistiche delle dimore estensi di Schifanoia e Marfisa d'Este ed alla conoscenza delle collezioni ospitate in questi palazzi in quanto sedi del Museo Civico.

Gli incontri in museo costituiscono un'opportunità di approfondimento storico-artistico ed insieme un'esperienza ludico-educativa. I laboratori tematici, dedicati a materiali e tecniche specifici, quali la ceramica, l'affresco, la miniatura, sviluppano la capacità di osservazione, la creatività e la manualità dei ragazzi. I percorsi sul territorio offrono l'opportunità di conoscere nel contesto più ampio della provincia di Ferrara, i principali siti di età romana e le splendide "delizie" extra-urbane. Le attività si rivolgono agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado e sono calibrate in base all'età degli studenti e ai curricula scolastici.

### **Le attività per ragazzi del Teatro Comunale**

La programmazione di teatro per i ragazzi è costruita per favorire nella fascia di pubblico più giovane, in particolare agli studenti, una conoscenza e un'esperienza del mondo dello spettacolo alternativa a quella dei circuiti commerciali. Ogni anno viene presentato alle scuole d'infanzia e dell'obbligo un programma di circa 20 spettacoli, che dà spazio al teatro dei narratori, d'attore, alla danza, al teatro musicale, ai "grandi racconti" del patrimonio della cultura occidentale ed orientale, del nord e del sud del mondo, e ai "piccoli racconti" contemporanei. L'attenzione verso questa fascia di pubblico è un indirizzo prioritario dell'attività del teatro e si concretizza, oltre che nelle oltre 13mila presenze della rassegna, anche attraverso una politica di prezzi agevolati per i giovani, le prove aperte per le scuole, le lezioni-concerto all'Università, i progetti realizzati con numerose facoltà universitarie, le convenzioni fra il teatro e le più importanti scuole medie e superiori della città.

## 2. DARE VALORE E LUOGHI DI INTEGRAZIONE ALLA CITTÀ UNIVERSITARIA

### Interventi realizzati

#### Comitato dei sostenitori dell'Università

#### Residenze e spazi per studenti

#### Ricognizione delle sedi conferite all'Università

#### Sostegno alle iniziative studentesche

Rilevante è stato l'impegno dell'Amministrazione comunale per il miglioramento della qualità della vita degli studenti, motivato soprattutto dal forte aumento dei pendolari e dei fuori sede. In questo quadro si inseriscono iniziative quali la pubblicazione della Guida alla città per gli studenti universitari (con particolare riferimento all'accoglienza e alla permanenza dei fuori sede), la partecipazione annuale dell'Amministrazione al Forum dell'Orientamento per la scelta degli studi universitari, la realizzazione di banchetti informativi a cadenza regolare presso le varie facoltà universitarie presenti in città con finalità di orientamento.

#### Comitato dei sostenitori dell'Università

La partecipazione del Comune di Ferrara al Comitato dei sostenitori dell'Università (insieme a Provincia di Ferrara, Camera di Commercio, Fondazioni delle Casse di Risparmio di Ferrara e di Cento) nasce come contributo alla definizione di scelte strategiche condivise che facciano diventare Ferrara città sempre più universitaria, che investe sui giovani, sul sapere e sulla ricerca di base.

### Residenze e spazi per studenti

Un'attenzione particolare è stata riservata alla ricognizione e alla manutenzione di sedi e spazi destinati all'attività o all'alloggio degli studenti.

Sono, infatti, oltre 1.100 i posti letto disponibili ad oggi in città e messi a disposizione degli studenti fuori sede attraverso l'Azienda regionale allo studio ER-GO (ex ARDSU) o in convenzione con cooperative e soggetti privati. Tra gli altri interventi, si ricordano la realizzazione nel 2003 dello studentato di via Putinati (euro 2.300.000) e, più di recente nel 2008, l'acquisizione e la ristrutturazione di Casa delle Vedove (che ha comportato un investimento totale di euro 2.156.280).

### Ricognizione delle sedi conferite all'Università

L'Amministrazione comunale ha, inoltre, operato in questo decennio per creare un percorso all'interno della città che individuasse diversi poli universitari:

- un polo scientifico tecnologico nell'attuale Ingegneria;
- un polo bio-med, nel vecchio S. Anna;
- un grande polo clinico nel nuovo S. Anna;
- un polo umanistico che comprende Architettura, Economia, Giurisprudenza, Lettere nel cuore della città.

A questo scopo l'Amministrazione ha messo a disposizione dell'Università di Ferrara, tra gli altri immobili, Palazzo Bevilacqua Costabili per la facoltà di Economia, l'ampio complesso di Santa Maria della Consolazione, sede di attività didattiche e di alloggi e l'ex Eridania Zuccheri in via Saragat per la facoltà di Ingegneria, dove è stato inoltre costruito un'incubatore d'impresa per facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro di spin-off universitari ad alto valore innovativo (si veda per questo al paragrafo 1.2 del Bilancio dello sviluppo).

### Sostegno alle iniziative studentesche

Il Comune di Ferrara ha infine sostenuto in questi anni numerose attività intraprese dagli studenti (quali convegni, seminari, spettacoli) con ricaduta culturale e di arricchimento sull'intera città, per incoraggiare lo spirito di iniziativa dei giovani universitari aggregati in associazioni o in gruppo di Facoltà e per stimolare il senso di appartenenza alla città che li ospita per il periodo dei loro studi, e la loro cultura di cittadinanza attiva. Tra questi si ricordano i concerti di piazza Municipale "PiazzaLiberaTutti" rivolti agli studenti universitari.

### 5. Per/con le associazioni culturali

#### L'impegno dell'Amministrazione:

Promuovere la sussidiarietà e la collaborazione tra Pubblico, Associazionismo e privati.

#### Interventi realizzati

Notte Bianca

Estate a Ferrara

Balloons

Vulandra

Palio

Scuola di musica moderna

Altri anni tematici



Festival di Internazionale, anno 2007

L'elevato livello dell'offerta culturale nella nostra città è anche reso possibile dall'applicazione in tale campo, da parte dell'Amministrazione comunale, del principio di sussidiarietà, sia come pratica operativa di politica culturale sia a livello di compartecipazione economica nell'organizzazione delle iniziative. L'ambito culturale è senza alcun dubbio terreno privilegiato per l'assunzione della pluralità di soggetti ed esperienze come valore. Per tale ragione, fin dall'organizzazione del primo anno tematico dedicato a Lucrezia Borgia, nell'anno 2001, il Comune ha adottato il metodo della "progettualità condivisa" per quel che concerne la programmazione degli eventi che caratterizzano la vita culturale cittadina. Per la grande efficacia del modello sperimentato, tale esperienza è stata poi ripetuta nell'attuazione degli altri anni tematici predisposti dall'Amministrazione comunale, ed in particolar modo nel 2007, all'atto della definizione e realizzazione del progetto "Ferrara Città del Rinascimento". In tal modo, accanto a progetti ed iniziative organizzate con strutture e protagonisti di fama nazionale ed internazionale, la città ha visto il fiorire di una progettualità diffusa, che ha radicato nella comunità locale il tema conduttore degli anni tematici.

Il riconoscimento della pluralità come valore, la pratica della sussidiarietà, rappresentano un modello operativo sul quale scommettere sempre più per costruire una programmazione culturale condivisa dalle varie realtà pubbliche e private del settore, e per ottimizzare le risorse in un'epoca di riduzione a tutti i livelli degli stanziamenti destinati alla cultura.

Questa forma di collaborazione si è estesa a varie

iniziative – oltre agli anni tematici prima richiamati – che formano il cartellone delle diverse proposte culturali nel periodo estivo: l'esperienza della "Notte Bianca", il festival "High Foundation", la programmazione concertata con le diverse Circoscrizioni della rassegna "Estate a Ferrara".

Alcuni numeri possono rendere conto di questo fenomeno: ventidue sono le iniziative organizzate da varie associazioni culturali in collaborazione con il Comune di Ferrara nell'estate 2008, mentre 988.547 sono stati gli spettatori; per tali iniziative il Comune ha stanziato la somma di euro 409.637,67, altri Enti hanno contribuito con euro 141.500, gli sponsor con euro 228.867, mentre il totale delle entrate proprie ha raggiunto la cifra di euro 808.107,37: sono numeri che testimoniano l'effetto moltiplicatore, sul versante economico, dell'adozione del principio di sussidiarietà in campo culturale a livello locale, e rendono evidente la ricchezza e il carattere variegato dell'offerta che ne consegue. La valorizzazione del pluralismo in campo culturale costituisce il principio di fondo dell'azione dell'Amministrazione comunale anche per altre iniziative attuate in città da diversi anni: il festival "Balloons", che richiama migliaia di turisti da tutta Italia, la manifestazione "Vulàndra" nel mese di aprile, dedicata agli aquiloni e particolarmente amata dai ferraresi, il Palio, con l'importante recupero della nostra storia e delle nostre tradizioni, le attività della Scuola di Musica Moderna, la più grande struttura in questo settore operante nella regione Emilia Romagna.

### Risultati e impatti

L'obiettivo di consolidare e mantenere il patrimonio culturale ferrarese, comprendendo in questa definizione sia i monumenti della città e l'attività delle sue istituzioni culturali, sia gli aspetti più intangibili della cultura, non può mai dirsi definitivamente raggiunto: se il bilancio del decennio che abbiamo esaminato è ricco di realizzazioni positive e documentate, è forte la consapevolezza che l'impegno in questa direzione non può allentarsi.

Analoga è la considerazione per lo sforzo di diversificazione dell'offerta culturale che l'Amministrazione ha compiuto, mantenendo la spesa corrente per la cultura in questi anni in un ordine di grandezza variabile tra gli 11 e i 13 milioni di Euro, vale a dire tra il 9 e l'11% dell'intera spesa corrente: una grande attenzione ai pubblici di riferimento e alla molteplicità delle espressioni e delle iniziative che sono definibili "culturali" è indispensabile per mantenere le posizioni acquisite e non scadere nella ripetitività delle formule.

In generale, l'alto livello della programmazione culturale degli ultimi dieci anni nella nostra città ha fatto sempre più conoscere il nome di Ferrara in Italia ed all'estero. Il ricco e composito cartellone di iniziative, l'elevata progettualità delle diverse istituzioni culturali cittadine e la sinergia attuata fra le stesse, hanno consentito di proiettare sempre più l'immagine del nostro territorio non solo legandolo a singoli specifici eventi, ma come "città d'arte e di cultura", centro urbano che scommette sulla sua dimensione culturale complessiva come fattore incentivante la crescita dell'afflusso turistico.

**Una criticità su cui è possibile intervenire** è costituita proprio dall'incidenza della spesa per la cultura sul totale della spesa del Comune: si tratta di un dato praticamente unico nel panorama italiano, che connota una situazione di quasi monopolio del pubblico su questo versante. Occorrerà riequilibrare questo fattore, rendendo più efficace la ricerca di capitali privati non solo attraverso sponsorizzazioni, ma con la partecipazione diretta di soggetti privati all'interno delle istituzioni culturali.



*San Cristoforo  
alla Certosa,  
anno 2005*